



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art.  
25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

**RA.ME.VE.CA. srl**

**Via dell'Industria, 68**

**Sovizzo (VI)**

Valdagno, 29/01/2024

Ing. Nicola Gemo



## Sommario

Premessa.....	3
1. Breve sintesi del progetto approvato.....	3
2. Visite all'impianto.....	4
3. Conformità al progetto approvato.....	5
3.1. Nuovo stoccaggio di ritagli e sfridi di tessuti e pelli rifinite.....	5
3.2. Introduzione di due nuovi codici non pericolosi per rifiuti plastici.....	5
3.3. Riduzione dello spazio di stoccaggio RAEE.....	5
3.4. Riduzione del quantitativo di rifiuti plastici prodotti.....	5
3.5. Modifica dell'accorpamento R12 per legno e plastica.....	5
3.6. Modifica delle tipologie di rifiuti accettabili dall'impianto relativamente ai codici EER 16.02.14 e EER 16.02.16.....	5
3.7. Capacità dell'impianto.....	6
4. Modifiche rispetto al progetto approvato.....	6
4.1. Planimetria stoccaggi.....	6
4.2. Diminuzione del quantitativo di rifiuti prodotti EER 19.12.12.....	7
5. Certificato di Collaudo.....	7

### Allegati

- Allegato 1 – Documentazione fotografica
- Allegato 2 – Tabella stoccaggi
- Allegato 3 – Tabella rifiuti per codice EER

### Allegati grafici

- TAV– Layout impianto

## Premessa

La ditta RA.ME.VE.CA Srl ha ottenuto Approvazione Progetto di modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi da parte dell'Amm. Prov. di Vicenza con Determinazione Dirigenziale N° 1168 del 23/08/2022.

Le modifiche approvate si riferiscono all'introduzione di nuovi codici di rifiuti costituiti da Tessili e Pelli, l'introduzione di due nuovi codici relativi allo stoccaggio esterno di plastica, modifica della descrizione dei due codici EER 16.02.14 e 16.02.16 relativi ai RAEE. L'inizio dei lavori di realizzazione delle opere è stato fissato per il giorno 05/09/2022; A seguito dell'allestimento, la ditta ha dato l'inizio dell'attività in esercizio provvisorio a partire dal 01/08/2023.

La ditta ha incaricato lo scrivente Ing. Nicola Gemo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n°3830, di effettuare il collaudo funzionale delle opere realizzate con i contenuti e le modalità previste all'art. 25, comma 8, della L.R. 3/2000 e ss.mm.i.i.

Il presente documento costituisce quindi il collaudo funzionale all'impianto e comprende i seguenti capitoli:

- 1 – Breve sintesi del progetto approvato
- 2 – Visite all'impianto
- 3 – Conformità al progetto approvato
- 4 – Modifiche rispetto al progetto approvato
- 5 – Certificato di Collaudo

### 1. Breve sintesi del progetto approvato

La ditta è autorizzata con approvazione progetto Determinazione Dirigenziale N° 1168 del 23/08/2022 (avvio impianto fissato via PEC in data 01/08/2023);

Le attività che la ditta svolge, in seguito all'approvazione del progetto di cui alla determinazione sopra citata, sono:

- 1) Carta e cartone: Messa in riserva R13 con eventuale raggruppamento R12 di rifiuti con il medesimo codice in ingresso ed uscita con lo stesso codice EER.
- 2) Legno: Messa in riserva R13 con eventuale accorpamento R12 di rifiuti della medesima tipologia ed uscita con il codice EER 19.12.07, oppure eventuale raggruppamento R12 di rifiuti con il medesimo codice in ingresso ed uscita con lo stesso codice EER.
- 3) Plastica: Messa in riserva R13 con eventuale accorpamento R12 di rifiuti della medesima tipologia ed uscita con il codice EER 19.12.04, oppure eventuale raggruppamento R12 di rifiuti con il medesimo codice in ingresso ed uscita con lo stesso codice EER.
- 4) Ritagli e sfridi di pelli rifinite: Messa in riserva R13 con eventuale selezione, cernita e raggruppamento R12 di rifiuti con il medesimo codice in ingresso ed uscita con lo stesso codice EER.
- 5) Ritagli e sfridi di tessuti: Messa in riserva R13 con eventuale selezione, cernita e raggruppamento R12 di rifiuti con il medesimo codice in ingresso ed uscita con lo stesso codice EER.
- 6) Metalli ferrosi: Messa in riserva R13 con eventuale selezione, cernita, accorpamento R12 di rifiuti

della medesima tipologia ed uscita con il codice EER 19.12.02, oppure raggruppamento di rifiuti con il medesimo codice in ingresso ed uscita con lo stesso codice EER; recupero di materia R4 con eventuale selezione e cernita, per ottenere EoW conforme al regolamento UE 333/2011.

Sul codice EER 20.01.40 non viene effettuato il recupero di materia R4 per ottenere EoW.

7) Metalli non ferrosi: Messa in riserva R13 con eventuale selezione, cernita, accorpamento R12 di rifiuti della medesima tipologia ed uscita con il codice EER 19.12.03, oppure raggruppamento di rifiuti con il medesimo codice in ingresso ed uscita con lo stesso codice EER; recupero di materia R4 con eventuale selezione e cernita, per ottenere EoW conforme ai regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013.

Sui codici EER 16.01.18 e 19.10.02 non viene eseguito l'accorpamento di rifiuti della medesima tipologia nel codice EER 19.12.03.

8) Imballaggi in materiali misti: Messa in riserva R13 con eventuale raggruppamento R12 di rifiuti con il medesimo codice in ingresso ed uscita con lo stesso codice EER

9) Cavi di rame e alluminio: Messa in riserva R13 con eventuale selezione, cernita, accorpamento R12 di rifiuti della medesima tipologia ed uscita con il codice EER 19.12.03, oppure raggruppamento di rifiuti con il medesimo codice in ingresso ed uscita con lo stesso codice EER; recupero di materia R4 con eventuale selezione e cernita, per ottenere EoW conforme ai regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013.

Sul codice EER 16.02.16 non viene eseguito l'accorpamento di rifiuti della medesima tipologia nel codice EER 19.12.03.

10) Apparecchiature fuori uso non pericolose: Messa in riserva R13 con eventuale disassemblaggio, selezione, cernita R12 ed uscita con i codici EER 16.02.14 e EER 16.02.16, oppure (per il codice EER 16.02.16) raggruppamento di rifiuti con il medesimo codice in ingresso ed uscita con lo stesso codice EER; recupero di materia R4 con eventuale selezione e cernita, per ottenere EoW conforme ai regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013.

- Dalle operazioni di selezione e cernita R12, recupero di materia R4 per ottenere EoW possono essere prodotti rifiuti con i codici 19.12.xx.

## 2. Visite all'impianto

Lo scrivente, dopo valutazione della documentazione tecnica di progetto e successive integrazioni presentate in Provincia, ha proceduto ad effettuare un sopralluogo conclusivo in data 16/01/2024, al fine di:

- 1) verificare la corrispondenza tra progetto approvato e progetto effettivamente realizzato
- 2) valutare le eventuali modifiche apportate al termine dell'allestimento dell'impianto ed in fase di gestione provvisoria

A seguito di quanto emerso durante il sopralluogo eseguito è stata redatta una dettagliata relazione fotografica dell'impianto e degli interventi operati, (vedere Allegato 1).

Lo scrivente ha quindi provveduto a redigere la relazione per il collaudo sotto riportata.

### **3. Conformità al progetto approvato**

La ditta ha provveduto all'allestimento del sito e dell'attività secondo il progetto approvato.

In particolare nel seguito si prendono in esame i vari aspetti di cui al progetto approvato (Determinazione Dirigenziale N° 1168 del 23/08/2022).

#### **3.1. Nuovo stoccaggio di ritagli e sfridi di tessuti e pelli rifinite**

In riferimento al lay-out dell'impianto, il progetto approvato prevedeva la realizzazione del nuovo stoccaggio T1 di rifiuti non pericolosi costituiti da ritagli e sfridi di tessuti e pelli rifinite con i codici:

EER 04.01.09 – Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura;

EER 04.02.22 – Rifiuti da fibre tessili lavorate

Di fronte allo stoccaggio era previsto uno spazio per l'eventuale selezione R12 dei rifiuti.

Lo stoccaggio con tabella di identificazione dei codici EER e l'area di selezione sono stati realizzati.

#### **3.2. Introduzione di due nuovi codici non pericolosi per rifiuti plastici**

Il progetto approvato prevedeva nel cassone esterno S4 sotto tettoia l'aggiunta dei due codici:

EER 16.01.19 – Plastica

EER 07.02.13 – Rifiuti plastici

Il cartello di identificazione dei codici relativo al cassone S4 è stato opportunamente aggiornato

#### **3.3. Riduzione dello spazio di stoccaggio RAEE**

Lo spazio di stoccaggio dell'area M2 dedicata ai RAEE è stato ridotto mantenendo invariata la quantità prevista di 10 t.

#### **3.4. Riduzione del quantitativo di rifiuti plastici prodotti**

Lo stoccaggio istantaneo massimo C6 di rifiuti plastici prodotti dall'attività di recupero EER 19.12.04 è stato ridotto da 4 a 3 t

#### **3.5. Modifica dell'accorpamento R12 per legno e plastica**

Relativamente agli stoccaggi esterni in cassoni sotto tettoia S4 – plastica e S5 – legno viene introdotto l'eventuale raggruppamento R12 di rifiuti con il medesimo codice EER in ingresso ed uscita con lo stesso codice EER, oltre all'accorpamento R12 di rifiuti della stessa tipologia con i codici in uscita EER 19.12.04 per la plastica e EER 19.12.07 per il legno già autorizzato.

Per i due nuovi codici dei rifiuti plastici EER 07.02.13 e EER 16.01.19 viene attuato il solo accorpamento con codice in uscita EER 19.12.04.

#### **3.6. Modifica delle tipologie di rifiuti accettabili dall'impianto relativamente ai codici EER 16.02.14 e EER 16.02.16**

Relativamente al codice EER 16.02.14 - *Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13*) è stata eliminata la limitazione a lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie,

pertanto l'impianto ritira ora apparecchiature elettriche ed elettroniche con le seguenti caratteristiche:

Apparecchiature industriali ad alta densità di metallo, con esclusione di apparecchiature contenenti CFC, HCFC, ed altre sostanze pericolose, anche rientranti nell'ambito dell'applicazione del D.Lgs.49/2014, quali condizionatori, pompe di calore, compressori, presse, torni, gruppi di continuità.

Relativamente al codice EER 16.02.16 - *Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*, è stata eliminata la limitazione a rottami e parti di motori elettrici, pertanto all'impianto vengono ora conferiti componenti ferrosi e non ferrosi rimossi da apparecchiature elettriche ed elettroniche, quali rottami e parti di motori elettrici, parti di condizionatori e di pompe di calore.

E' riportata in *Allegato 3* la tabella dei rifiuti in stoccaggio per codice EER, con descrizione delle operazioni di recupero.

### **3.7. Capacità dell'impianto**

La quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso) è invariata, pari a 2425 t

La quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso) è aumentata da 111 t a 115 t in ragione dell'introduzione dello stoccaggio T1 di pelli e tessili pari a 4 t.

La quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività) è ridotta da 15 t a 13 t in ragione della riduzione dello stoccaggio C6 di plastica prodotta dall'attività di recupero da 4 t a 3 t e della diminuzione dello stoccaggio C8 di EER 19.12.12 – *Altri rifiuti* da 2 t a 1 t (descritta al punto 4.3). La quantità massima di rifiuti pericolosi eventualmente presenti è pari ad 1 t con il codice EER 19.12.11\* in area M5

La capacità di trattamento è invariata e pari a 40 t/giorno

La quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento è invariata e pari a 1475 ton/anno

## **4. Modifiche rispetto al progetto approvato**

Non si sono rilevate modifiche sostanziali rispetto al progetto approvato.

Rispetto al progetto approvato sono emerse alcune differenze, che vengono approfondite nel seguito. Si premette che le modifiche sono ritenute non sostanziali.

### **4.1. Planimetria stoccaggi**

Il progetto realizzato prevede una diversa organizzazione dell'impianto entro il capannone. Si include la *TAV - layout impianto* realizzato ed in *Allegato 1* la documentazione fotografica dello stato attuale.

Rispetto al progetto approvato le modifiche non sostanziali introdotte sono le seguenti:

- In riferimento a quanto comunicato nella lettera di fine lavori del 20 gennaio 2023, la modalità di stoccaggio dei materiali depositati all'interno del capannone sul lato Sud è stata modificata da box realizzati con pannelli divisorii a cassoni metallici per lo stoccaggio di rifiuti ed EoW. Questa modifica comporta la riduzione del volume del deposito di EoW sui cassoni C5 da 80 a 50 m<sup>3</sup>. Il volume è comunque adeguato allo stoccaggio di 50 t di materiali ferrosi prodotti

dall'operazione R4.

- La posizione dello stoccaggio T1 di tessili e pelli è stata invertita con lo stoccaggio C8 di EER 19.12.12 – *Altri rifiuti*, che viene attuato in un unico cassone (non in casse sovrapposte). Lo stoccaggio T1 di tessili e pelli viene invece realizzato in casse sovrapposte.
- In riferimento agli stoccaggi di cavi nei rispettivi box, operativamente non è più ritenuta necessaria la distinzione tra cavo grosso e cavo fino e la ditta intende effettuare il solo recupero di cavi di rame (non di alluminio), mantenendo invariato il totale dei quantitativi relativi ai cavi di rame e alluminio, pertanto è ora presente il solo il box C1 per i cavi di rame. Sono state inoltre eliminate le casse C1 per lo stoccaggio del cavo fino di alluminio, Lo stoccaggio dei cavi di rame è quindi ora effettuato come segue:

Un unico box C1 per il cavo di rame, che comprende anche l'area di lavorazione. La volumetria del box è complessivamente invariata e pari a 60 m<sup>3</sup>, il quantitativo massimo in stoccaggio è invariato e pari a 10 t. I relativi codici EER sono invariati.

#### **4.2. Diminuzione del quantitativo di rifiuti prodotti EER 19.12.12**

In riferimento a quanto comunicato nella lettera di fine lavori del 20 gennaio 2023, il quantitativo dello stoccaggio C8 di rifiuti prodotti EER 19.12.12 – *Altri rifiuti* è ridotto da 2 t a 1 t. Di conseguenza il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti è diminuito da 14 t a 13 t rispetto al progetto approvato.

Si riporta in *Allegato 2* la tabella stoccaggi aggiornata, con le modifiche non sostanziali effettuate rispetto al progetto approvato.

### **5. Certificato di Collaudo**

Alla luce di quanto su espresso e dopo aver precisato che:

- A. durante l'esercizio provvisorio, la ditta ha meglio individuato le singole aree e le modalità di stoccaggio come su indicato
- B. dall'attuale disposizione degli spazi e delle aree non si evincono contrasti con quanto approvato nel Decreto della Provincia su indicato

Si indica quindi che:

1. le esigenze nate in corso di esercizio provvisorio e sopra descritte sono da considerarsi di carattere gestionale e non sostanziale e quindi si ritiene siano accoglibili in sede di collaudo funzionale

Tutto quanto su esposto e descritto, in conformità a quanto previsto dal comma 8 dell'ART 25 della Legge Regionale n° 3 del 21.01.2000, si assume in particolare che:

- per il punto a) comma 8:  
viene attestata la conformità dell'impianto con il progetto approvato, fatte salve tutte le precisazioni elencate ai punti precedenti ritenute modifiche di carattere non sostanziale
- per il punto b) comma 8:

viene attestata la funzionalità dei sistemi di conferimento e stoccaggio e dei processi di messa in sicurezza, smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da trattare per tutti quegli elementi collegati a questo punto quali:

- la pavimentazione in cls, il suo stato di tenuta e di conservazione
- le dimensioni e conformità delle aree di conferimento, stoccaggio, lavorazione e dei contenitori fuori terra
- le indicazioni riportate, tramite cartellonistica, in prossimità delle aree e sui contenitori
- la tipologia di apparecchiature utilizzate dalla ditta

- per il punto c) comma 8:

viene attestata la funzionalità dei sistemi di sicurezza quali:

- griglia di contenimento di eventuali spanti dallo stoccaggio C0 – Ferro
- sistema di raccolta delle acque di dilavamento dal piazzale per la zona di transito e di carico / scarico in prossimità dei cassoni di stoccaggio esterni.

- per il punto d) comma 8:

viene attestata l' idoneità delle singole opere civili dell' impianto (pavimentazione in calcestruzzo, tettoia a protezione degli stoccaggi esterni e del sistema di raccolta e contenimento delle acque di dilavamento del piazzale.

- per il punto e) comma 8:

viene attestato il regolare funzionamento dell' impianto nel suo complesso per quanto installato a regime di minima (potenzialità 0 ton/gg – impianto non in funzione) e massima potenzialità, come da paragrafo 3.7

Valdagno, 29/01/2024

Ing. Nicola Gemo

